

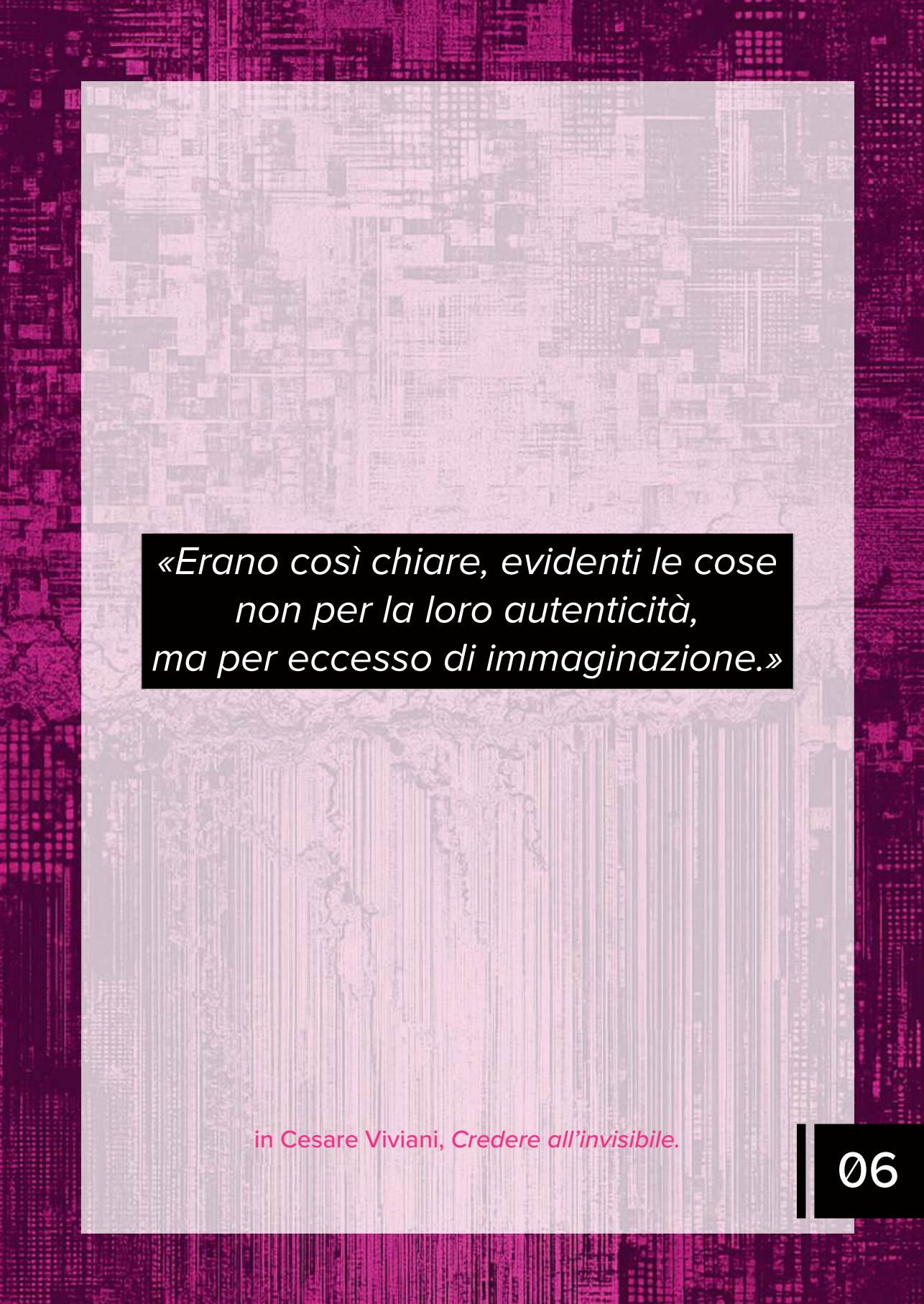
1001 Umanesimo Tecnologico

RIVISTA ACCADEMICA

SAGGI ACCADEMICI →
ARTE, RICERCA | E
AZIONI → DIBATTITO
CONTEMPORANEO

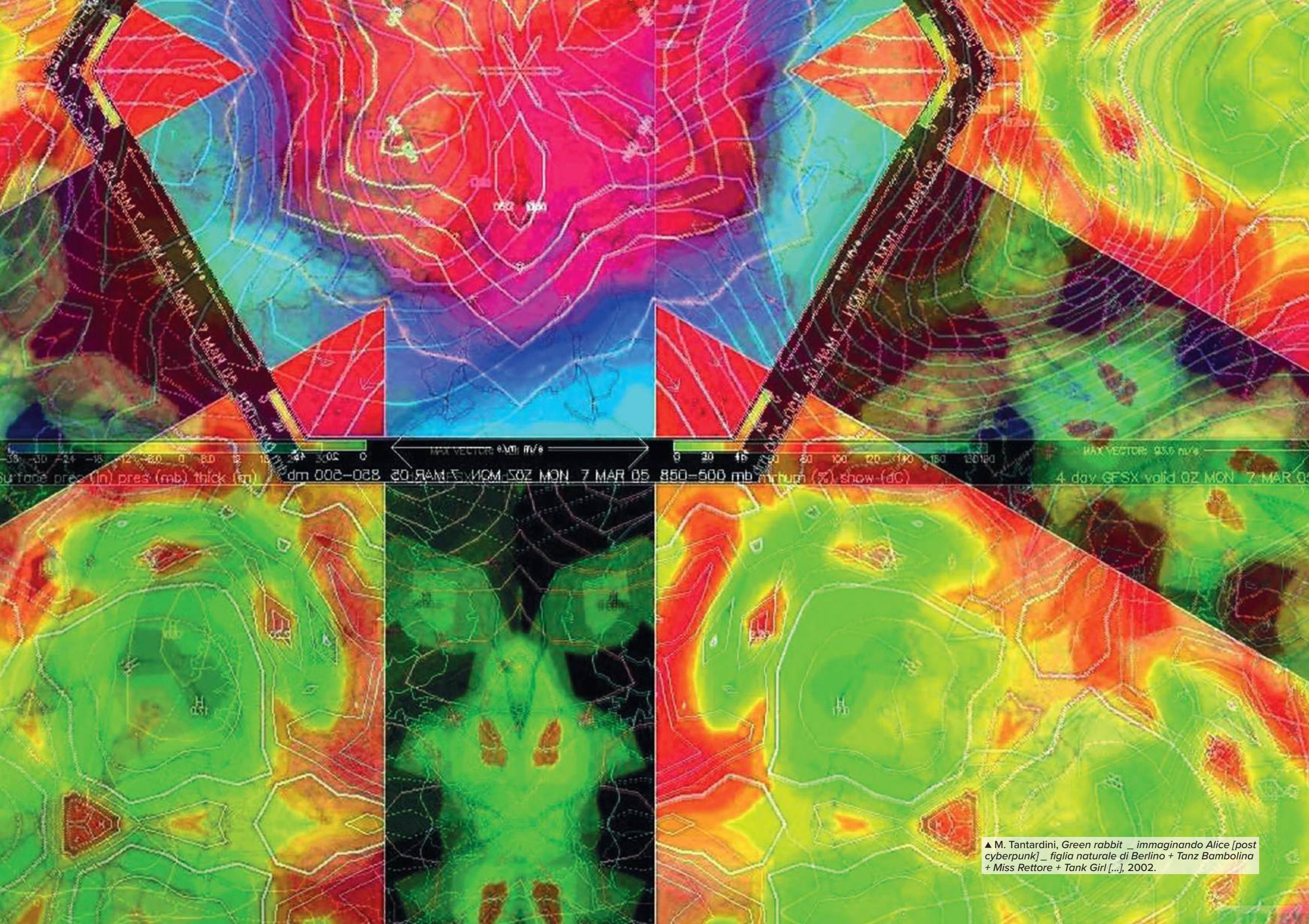
028

1001
Umanesimo
Tecnologico



«Erano così chiare, evidenti le cose
non per la loro autenticità,
ma per eccesso di immaginazione.»

in Cesare Viviani, *Credere all'invisibile*.



Direttore scientifico

Massimo Tantardini

Comitato Direttivo

Paolo Benanti (straordinario di teologia morale, Pontificia Università Gregoriana; presidente della Commissione AI per l'informazione e membro del New Artificial Intelligence Advisory Board delle Nazioni Unite); **Alessandro Ferrari** (Phoenix Informatica, partner del Consorzio Intellimech - Kilometro Rosso Innovation District di Bergamo; Presidente di Fondazione comunità e scuola, Brescia); **Giovanni Lodrini** (amministratore delegato Gruppo Foppa, Brescia); **Laura Palazzani** (ordinario di Filosofia del diritto, Università LUMSA di Roma; Vicepresidente del Comitato Nazionale per la Bioetica); **Riccardo Romagnoli** (già direttore dell'Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia e dell'ITS Machina Lonati di Brescia); **Paolo Sacchini** (Direttore, coordinatore del dipartimento di Comunicazione didattica dell'arte e docente dell'Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia); **Giacomo Scanzi** (già direttore del «Giornale di Brescia»); **Marco Sorelli** (copywriter, consulente per la comunicazione strategica aziendale e docente dell'Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia); **Carlo Susa** (coordinatore del dipartimento di Progettazione e arti applicate e docente dell'Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia); **Massimo Tantardini** (Vicedirettore con delega alla ricerca e alla progettazione artistica, coordinatore del dipartimento di Arti visive e docente dell'Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia)

Consiglio scientifico

James Bradburne (già direttore generale della Pinacoteca di Brera e della Biblioteca Braudense); **Edoardo Bressan** (ordinario di Storia contemporanea, Università di Macerata); **Jarek Bujny** (Graphic design laboratory, Visual communication, Institute of Fine Arts, Art Department, University of Warmia and Mazury in Olsztyn, Poland); **Anugoon Buranaprapuk** (professor and head of Fashion design department, Silpakorn University, Bangkok, Thailandia); **Antonello Calore** (già ordinario di Diritto romano e primo direttore del centro di ricerca University for Peace, Università di Brescia); **Mauro Ceroni** (associato di Neurologia, Sezione di Neuroscienze cliniche Università di Pavia, Direttore Unità operativa struttura complessa Neurologia Generale IRCCS Fondazione Mondino, Pavia); **Marta Delgado** (professor of Photography Projects Methodology and Final Project at the Studies of Photography, Escuela de Arte y Superior de Diseño Gran Canaria, Spain); **Camillo Fornasieri** (direttore del Centro culturale di Milano); **Marialaura Ghidini** (docente e responsabile del programma master in Pratiche Curatoriali, Scuola di Media, Arte e Scienze, Srishti Institute of Art, Design and Technology, Bangalore, India); **Filippo Gomez Paloma** (ordinario Didattica e Pedagogia speciale, Università di Macerata); **Stefano Karadjov** (Direttore Fondazione Brescia Musei); **Lorenzo Maternini** (specialista in Technology-Enhanced Communication for Cultural Heritage, Vice Presidente di Talent Garden); **Paolo Musso** (associato in Scienza e fantascienza nei media e nella letteratura, Università dell'Insubria, Varese); **Carlo Alberto Romano** (associato di Criminologia, Università di Brescia; Prorettore per l'Impegno Sociale per il Territorio, direttore del centro di ricerca U4P di UniBS); **Davide Sardini** (fisico, esperto in natural language processing, docente di Fondamenti di informatica e di Sistemi interattivi, Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia); **Studio Azzurro** (collettivo di artisti dei nuovi media, fondato nel 1982 da Fabio Cirifino, Paolo Rosa e Leonardo Sangiorgi a Milano); **Fabio Togni** (associato di Pedagogia generale e sociale, Università di Firenze).

Redazione:

Francesca Rosina, Marco Sorelli, Carlo Susa, Massimo Tantardini.

Cecilia Agostini, ex studentessa, laureata in Didattica dell'arte per i musei. **Nicolella Bigiotti**, studentessa di Comunicazione e Didattica dell'arte. **Alessandro Mondini**, ex studente, laureato in Comunicazione e Didattica dell'arte.

Executive Editor

Anna Giunchi.

Visual Design

Sara Baccolo, Pietro Macri, Alberto Paglioli, Anita Sarzi Sartori.

Il *naming* della testata nasce da un'idea degli ex studenti: Guglielmo Albesano, Virna Antichi, Alessandro Masoudi, mentre frequentavano il Biennio Specialistico in Grafica e Comunicazione nell'a/a 2019-2020 nell'ambito del corso di Tecniche Grafiche Speciali II, nel modulo tenuto dal Professor Massimo Tantardini. Il *visual concept* del numero 0 del periodico è stato ideato dallo studente Alessandro Masoudi nell'a/a 2019-2020, il *design* grafico e l'impaginazione dalle ex studentesse Sara Baricelli, Giulia Bosetti, Elena Gandossi, Francesca Mucchetti (a/a 2020-2021).

Visual in copertina da un'idea di Anita Sarzi Sartori (studentessa del II anno del Biennio specialistico in Grafica e comunicazione a/a 2024-2025 dell'Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia).

Alcune traduzioni, keywords e immagini sono state elaborate sperimentando l'utilizzo di ChatGPT.
Periodico realizzato da Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia.

Direzione, Redazione e Amministrazione
Edizioni Studium S.r.l., Via G. Gioachino Belli, 86 - 00193 Roma - Fax. 06.6875456 - Tel. 06.6865846 - 06.6875456 - Sito Internet: www.edizionistudium.it Rivista in attesa di registrazione al Tribunale di Roma | Copyright 2025 @ Edizioni Studium S.r.l. Direttore responsabile: Giuseppe Bertagna. Stampa: Mediagraf S.p.A., Novanta Padovana (PD). Ufficio Marketing: Edizioni Studium S.r.l., Via G. Gioachino Belli, 86 - 00193 - Tel. 06.6865846 - 06.6875456 - email: abbonamenti@edizionistudium.it

Ufficio Abbonamenti:
Tel. +39 041 27 43 914
e-mail: abbonamenti@edizionistudium.it
sito: www.io01umanesimotecnologico.it

Abbonamento annuo 2024:
Italia: € 32,00 - Europa e Bacino mediterraneo: € 45,00 - Paesi extraeuropei: € 60,00 - Il presente fascicolo € 21,00 copia cartacea, € 9,99 ebook digitale.

Bonifico bancario a:
BANCO SAN MARCO - GRUPPO BANCO POPOLARE IT38Z05034 02070 000000003474
intestato a Edizioni Studium srl, Via G. Gioachino Belli, 86 - 00193 Roma (N.B. riportare nella causale il riferimento cliente).

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm), sono riservati per tutti i Paesi.

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5 della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRo, corso di Porta Romana n. 108, 20122 Milano, e-mail: segreteria@aidro.org e sito web: www.aidro.org. Contiene I.P.

Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia
www.accademiasantagiulia.it
Via Tommaseo, 49, 25128 Brescia (Italy)
Ente Gestore Vincenzo Foppa Soc. Coop. Sociale ONLUS

8 Immagini, Memoria, Utopia dell'Invisibile. Il Design come Epistemologia Umanistica
Massimo Tantardini

12 MinAILang and MetaTransLang:
Co-generated linguistic frameworks for Human-GenAI interaction
Herbert Natta

28 Apophenia
Estetiche del Caos e Strategie di Controllo
Lucrezia Nardi

42 Educare alla legalità:
Il potere umanizzante dei giochi di ruolo analogici
Umberto Marchetti

48 Composing with Scissors and Filters:
Kensuke Koike, CNNs, and the Aesthetics of Doubt
Giovanni Galli

50 Living memories e agenti vocali:
La (ri)mediazione del passato nel podcast *VisionnAIres*
Benedetto Bramante e Francesca Bignotti

52 La macchina è in grado di creare?
Pedro Medina Reinón

54 History and Artificial Intelligence:
Possibilities and risks of new technologies in the Humanities
Arianna Boccamaiello

56 La sceneggiatura è una piattaforma
I nuovi strumenti per scrivere una serie TV nell'era digitale
Francesco Buscemi

58 Paris Syndrome:
Il Reale come Sintomo in un mondo senza negativo
Arianna Ferrari

60 Il museo nell'epoca post-contemporanea:
Modello virtuoso di interazione tra l'uomo, l'arte e la tecnologia
Valeria Cantarella e Vincenzo Coppola

62 Dal peccato originale al peccato digitale
Etica e trasgressione nella cultura digitale
Natalie Zangari

64 From the Body to the Self:
Identity, Aesthetics, and Agency in the Age of Human Augmentation
Ludovica Corponi

66 La radio saccheggiata
Radio e Rivoluzione digitale
Giuseppe Morello

ABSTRACT

70 «Dica, dica [...] Ma non più di quattro domande» Cit.
una rubrica a cura di Massimo Tantardini

74 Fuorisalone
Domus Academy, Cris Olmedo & QS Ventures, Miriam Daxl, HEAD - Genève & ALUO

79 Unfold
Domus Academy

90 Chi è cosa?
Tecnologie sensibili e intelligenze vegetali
Giulia Argenziano

98 Genesi Artificiale
Opiemme

100 Immaginario onirico e artificiale. Due sistemi in dialogo
Fabrizio Ajello

104 Slack Overflow
Rafael Bresciani

106 Being Anita
Carnefresca Studio

108 Il processo dinamico dietro la serie Authentic Dolls
Domenico Distilo

114 T-Bomb e Cluster
Mat Toan

118 L'estetica sonora di Roberto Pugliese tra tecnologia e rivelazione
Tommaso Evangelista

124 Il ritmo della trascendenza. Liminalità, catarsi e trasformazione nel confronto tra riti tribali e festival musicali
Ginevra De Vico

126 The Voice of God
Giorgio

130 Tutto è amore se si parla chiaro
Maria Luigia Gioffrè

134 Amarcord, per modo di dire
Davide Ferrario

136 La cooperazione di intelligenze artificiali con intelligenze umane. Alcune note a partire da una utile provocazione di Paolo Benanti
Alessandro Pizzo

146 Attività: l'interazione tra arte e tecnologia nell'addestramento militare immersivo
Lorenzo Spremberg

150 La cultura visuale al centro del dibattito sul rapporto tra individuo e collettività
Marco sorelli

152 Non si paga per avere cose ma per fare cose
Ginevra Laganza

152 Umani
Telmo Pievani

153 Il nichilismo è ancora con noi
Franca D'Agostini

154 Chi decide l'etica dell'IA
Maria Delius

155 La misura umana dell'intelligenza artificiale
Roberto Manzocco

156 Architettura, il futuro dell'abitare passa da robot e batteri
Alessandro Beltrami

157 Scienza e arte

159 Alcune suggestioni bibliografiche
Marco Sorelli

164 Mondi possibili
Convegno

166 CALL FOR PAPERS N°7

Immagini, Memoria, Utopia dell'Invisibile.

Il Design come Epistemologia Umanistica

Massimo Tantardini

La questione non è (soltanto) quante identità siamo, trovandoci sommersi dalle immagini e dalle tecnologie ma cosa resta di tale imponente produzione e condizione e quale impatto abbia – e abbia avuto – sulla tematica dell'autorialità.

Chi crea, progetta, produce e distribuisce le immagini nell'attualità della contemporaneità? (Sarebbe più pertinente chiedersi il contrario. Chi non-?).

Pausa. Spazio di riflessione.

È davvero possibile "fare pausa"? Staccare (oltre un attimo)? Riflettere e sentire?

Si, ma in senso allegorico, come se fosse una sorta di *utopia dell'invisibile*.

Questo fenomeno genera una dimensione della *tolleranza intellettuale* capace di confrontare non solo il *reale* con il *virtuale* ma anche la fenomenologia dell'intelligenza umana con quella dell'intelligenza algoritmica. Al centro di questa sorta di *vertigine dell'oblio* vi è la nozione stessa di coscienza.

Le capacità neurologiche di percepire, comprendere e memorizzare, divengono ontologiche e *nuovo-tecnologiche*. La percezione visuale muta costantemente, insieme allo spazio, in un eterno presente, attraverso le *azioni umane*, le quali, hanno favorito l'incontro tra le facoltà intuitive delle persone e tutti quei media e quei dispositivi tecnici che condizionano e riorganizzano l'attività percettivo-visuale stessa. La condizione umana è naturalmente tecnologica (non drammaticamente).

L'immagine che sopravvive nell'animo umano ad una sorta di *demenza digitale* è quella che instaura una connessione emotiva profonda.

Ecco che l'emozione trova l'opportunità di riconnettersi alla propria vocazione di meccanismo attivatore – per eccellenza – della conoscenza, del sapere.

Questi pensieri mi portano a immaginare e a formi alcuni interrogativi che per il momento lascerò tali, circa la funzione e il metodo di artisti e designer che riescano ad essere 'figli di questo tempo'.

Artisti e designer senza più un'elitaria distinzione di campo? Si tratta di autrici/autori di esperienze che si completano attraverso la relazione con il pubblico, nella prospettiva che non si tratti esclusivamente di un 'pubblico di riferimento' ma di *spettatori tout court*?

Il Design come epistemologia umanistica. L'asse che si sposta dinamicamente dall'ottimizzazione alla sensibilizzazione critica attiva di fronte ai problemi subdoli.

Il progetto come disciplina umanistica risiede nel riconoscimento del suo potere formativo sulla civiltà. Il design non è un servizio accessorio all'industria (così come l'arte non lo è del *sistema dell'arte*) ma una forza culturale primaria. E la ricerca artistica o artistico-scientifica come metodo per evidenziare ciò che si percepisce e che non si vede e che nessun metodo tradizionalmente acquisito può svelare.

E allora designer e artisti del XXI secolo non solo costratti nelle declinazioni sdoganate ma capaci di spingersi oltre l'ottimizzazione dell'esperienza utente per elevarsi al ruolo di attivatrice/attivatore culturale e di filosofa/o morale e teoretico applicato.

[...]

Massimo Tantardini

(Direttore di «IO01 Umanesimo Tecnologico»)



ISBN 978-88-382-5624-0



9 788838 256240 >

€ 21,00

 ACCADEMIA
SANTAGIULIA

...
Studium
edizioni